

Alcol in Italia : nel 2020, in piena pandemia, il Sistema di Monitoraggio SISMA dell'Osservatorio Nazionale Alcol in Istituto Superiore di Sanità (DPCM 3/3/2017), le elaborazioni ISS dei dati Multiscopo Istat e i sistemi di rilevazione del Ministero della Salute hanno rilevato **8,6 milioni CONSUMATORI A RISCHIO** (22,9 % maschi, 9,4 femmine) con un incremento annuale del 6,6% e del 5,3%, rispettivamente per i due sessi; **colpiti i target di popolazione più vulnerabili con minori (760.000) e anziani (2.600.000)** come fasce di maggiore criticità nella popolazione. La pandemia da SARS-CoV-2 ha reso ancor più problematico il consumo rischioso di tutte le bevande alcoliche tra quanti erano già a rischio. Aumentano le criticità tra le donne, **preoccupa molto l'aumento delle minorenni: tra 16 e 17 anni la frequenza delle consumatrici a rischio (40,5%) raggiunge quella dei coetanei maschi (43,8%), tra 11 e 15 anni 10 minori su 100 sono a rischio.**

Cresce anche il BINGE DRINKING con 4.100.000 consumatori che si sono ubriacati nel 2020, 930.000 tra gli 11 e i 25 anni di età, con 120.000 minori intossicati di cui solo 3.300 hanno fatto ricorso ad un Pronto Soccorso rappresentando comunque il 10 % circa dei 29.362 accessi per intossicazione alcolica.

Dei circa **830.000 CONSUMATORI DANNOSI** con salute già compromessa dai danni causati dall'alcol, con **DISTURBI DA USO DI ALCOL e in necessità di trattamento, solo 64.527 sono stati presi in carico come ALCOLDIPENDENTI** per cura e riabilitazione nei **servizi per le dipendenze ai quali non si è tuttavia rivolto il 93 % circa di quanti attesi** per una qualsiasi forma d'intervento terapeutico. In calo per mancata intercettazione e inaccessibilità delle strutture di ricovero e cura anche **le dimissioni ospedaliere per cause dovute all'alcol che sono state 43.445** con perdita di e di continuità assistenziale e capacità di screening precoce della rilevazione di epatopatie causate dall'alcol e dello spettro dei Disturbi da Uso da Alcol. I dati completi sono inseriti nel [Rapporto ISTISAN dell'Osservatorio Nazionale Alcol](#), sono stati acquisiti nella Relazione trasmessa dal Ministro della Salute al Parlamento ai sensi della Legge 125/2001 e presentati nel corso della Conferenza Nazionale Alcol a Roma in svolgimento presso il Ministero della Salute nei giorni 15-17 marzo.

I NUMERI DELL'ALCOL IN ITALIA. ANNO 2020

Consumatori (11+)	36 milioni [M=77,2% - F=56,2%] 11,1 milioni [M = 8,1 - F = 3]
Quotidiani (18+)	
Consumatori a rischio (11+)	8,6 milioni [M = 6,0 - F = 2,6]
Consumatori a rischio (11-25)	1.600.000
<i>Consumatori a rischio (11-17)</i>	<i>750.000</i>
<i>Consumatori a rischio (18-20)</i>	<i>350.000</i>
<i>Consumatori a rischio (21-25)</i>	<i>500.000</i>
Consumatori a rischio (65+)	2.600.000
<i>Consumatori a rischio (65-74)</i>	<i>1.400.000</i>
<i>Consumatori a rischio (75-84)</i>	<i>900.000</i>
<i>Consumatori a rischio (85+)</i>	<i>300.000</i>
Eccedenti le linee guida su base quotidiana (11+)	5,5 milioni [M = 3,7 - F = 1,8]
Binge drinkers (11+)	4,1 milioni [M = 3 - F = 1,1]
Binge drinkers (11-25)	930.000
<i>Binge drinkers (11-17)</i>	<i>120.000</i>
<i>Binge drinkers (18-20)</i>	<i>320.000</i>
<i>Binge drinkers (21-25)</i>	<i>490.000</i>
Consumatori dannosi (18+)	830.000 [M = 555.000 - F = 275.000]
Alcolodipendenti	64.527 in carico
Dimissioni ospedaliere per (PAA)	43.445 [M = 33.616 - F = 9.828]
Accessi in PS per Patologie Alcol Attribuibili (PAA)	29.362 [M = 20.731 - F = 8.631]